

Culture

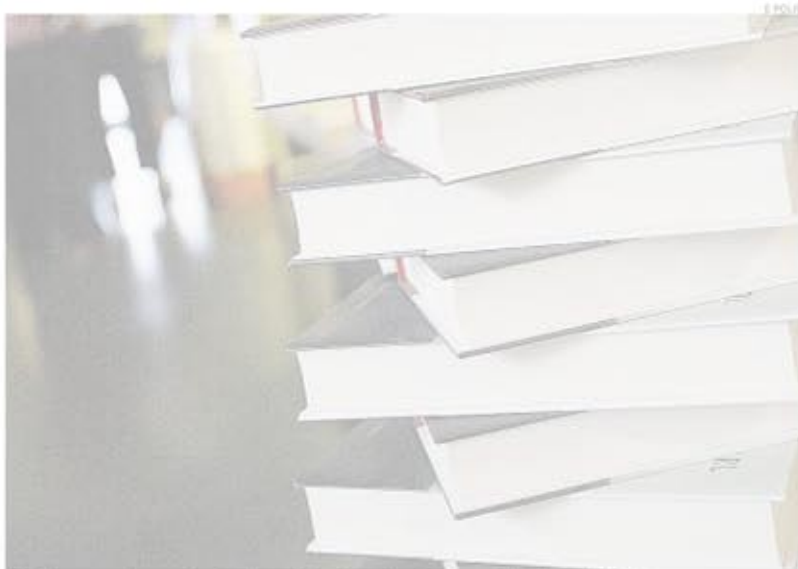
Editoria

Il prestigioso riconoscimento letterario è pronto a sfornare la cinquina dei giovani finalisti. Tra i venticinque scrittori in corsa ci sono dieci veneti. **di Lieta Zanatta**

I ragazzi del Campiello

Sono dieci i veneti arrivati tra i primi venticinque ragazzi che, il 27 marzo al Teatro Nuovo di Verona, assisteranno alla selezione dei cinque racconti finalisti del *Premio Campiello Giovani 2009*. Arduo lavoro per la giuria, impegnata con oltre 300 scritti arrivati da tutta Italia e Oltralpe dagli under 22, che rivelano tra le righe pensieri, problematiche e aspirazioni dei giovani di oggi, che affidano alla carta la loro vita di tutti i giorni, i rapporti familiari e con gli amici, e non solo.

GUERRE, GENOCIDI, anni di piombo, omosessualità, infanzia abbandonata, stupri, alienazione umana, vengono affrontati con il tentativo di essere risolti, rivelando una gioventù inedita e di gran lunga migliore dei cliché proposti da televisione o emergenti da fatti di cronaca. Come Marta Faranda di Preganzio (TV), che con *Stringimi la mano* parla di amori adolescenziali diversi e famiglie allargate dei suoi coetanei quindicenni. Scrive da quando aveva sette anni, vuole diventare critica cinematografica. O come Federico Panighel, 18enne di Motta di Livenza (TV), indeciso tra Lettere e Ingegneria, che già scrive poesie, e con *Pensiero ribelle* evidenzia un uomo privo di identità, finito negli ingranaggi di un lavoro e vita monotona, che si ribella contro la



► Il 27 marzo a Verona la selezione della cinquina del Campiello Giovani 2009

Pillole

The Ex a Verona

Live a Interzona

■ Sabato arrivano a Interzona gli olandesi Ex. Gli Ex sono nati nel '79 in Olanda e hanno segnato la storia della musica indipendente in Europa. Il loro percorso ha subito evoluzioni, a partire dagli esordi lo-fi anarco punk

società e questo stato di cose. Andrea Varsori, 19enne di Treviso, studente di Scienze Politiche, con *Asfalto* mette in pista una trama "noir" dal carattere introspeffivo, che porta a galla un passato di violenze sessuali subite da una ragazza. Stefano Galanti di Chioggia (VE), 19enne, poeta e futuro studente di Storia, con *Una storia italiana* vuole capirne di più delle stragi degli anni di piombo, e con una trama basata su un manoscritto, ricerca a tutti i costi la verità. Anche Domiziana Francescon,

18enne di Montagnana (PD), appassionata di lingue orientali, con *Apple chapstick* parla di innamoramenti tra ragazzi dello stesso sesso. Laura Bortignon, 15enne di San Giuseppe Cassola (VI), con *Terra e cioccolato* parla invece dell'affidamento di un bambino afgano e suo ferimento causato da una mina, e del suo personale desiderio di voler, con una borsa di studio già ricevuta, adottare un bambino a distanza. Per maggiori informazioni: www.premiocampiello.org.

Padova

Il premio Cappochin accoglie Zaha Hadid

Francesca Boccaletto

francesca.boccaletto@epolis.sm

■ Zaha Hadid è l'ospite d'onore della *Biennale d'architettura Barbara Cappochin*, edizione 2009. Un appuntamento padovano giunto con successo alla IV edizione, la terza internazionale (sostenuta dalla Regione Veneto). Un evento culturale che si propone quale spazio di eccellenza mondiale per l'analisi, il confronto e la promozione dell'architettura e che propone il premio con lo scopo di sensibilizzare progettisti e costruttori nel privilegiare la qualità delle loro scelte. Dopo le mostre dedicate a Mario Botta (2003), David Chipperfield (2005) e Kengo Kuma (2007), gli spazi di Palazzo della Ragione ospiteranno l'installazione di Zaha Hadid, architetto che sfida i limiti dell'architettura. Vincitrice del Pritzker Prize (prima donna a trionfare in 26 anni di storia del premio), sta lavorando a molti progetti tra cui il MAXXI, museo nazionale delle arti del XXI secolo, che aprirà a Roma a fine 2009. A rappresentarla, ieri a Padova, c'era Michele Pasca, architetto dello studio di Londra, città dove verrà presentato nei dettagli il prossimo 30 aprile il progetto di allestimento padovano: «Zaha Hadid ha accettato con entusiasmo perché realizzare una installazione ed esporre i lavori dello studio in un luogo come Palazzo della Ragione è un'occasione unica». L'apertura dell'esposizione (fino a febbraio 2010) coinciderà con la cerimonia finale del premio, al Teatro Verdi di Padova il 26 ottobre. Il premio si rivolge ad opere di architettura realizzate negli ultimi tre anni (iscrizioni dal 9 aprile al 30 giugno, www.barbaracappochinfoundation.net).



► Zaha Hadid

Verona

“Due volte genitori” storie di padri e madri

Alice Castellani
culture@epolis.sm

■ *Due volte genitori* è un film documentario che racconta storie di padri e madri che scoprono con sgomento l'omosessualità dei loro figli per poi, non senza stupore e sollievo, diventare genitori nuovi e “diversi”. Prodotto da Agedo (Associazione genitori di omosessuali), e finanziato dalla Commissione

Europea nell'ambito del progetto Daphne II “Family Matters-Sostenere le famiglie per prevenire la violenza contro giovani gay e lesbiche”, sarà possibile vederlo domani alle 20.30 in Sala Lodi.

Agedo e Circolo Pink propongono così 90 minuti di impegno civile e grande qualità artistica, perché la regia di Claudio Cipelletti, milanese classe 1962, con incisività e senza morbosità



► Una scena dal film

sa far parlare persone che si sono dovute scontrare con una realtà che ancora oggi crea problemi, trovandosi “di fronte a una rivelazione che sconvolge”, spiega il regista.

REALIZZATO dal 2005 al 2008, all'interno di una vasta ricerca sociologica, prosegue idealmente il progetto del precedente *Nessuno Uguale*, su adolescenti e omosessualità, prodotto per le scuole dal Settore Cultura della Provincia di Milano. Un film che indaga il percorso tra aspettative disilluse dai figli, accettazione e rinascita come genitori. ■